

BRIEFING · PROVINCIA DI FROSINONE (FR)

Frosinone (FR) – Tessuto imprenditoriale: luglio 2026

Periodo luglio 2026 · Generato il 12 agosto 2026 · Affidabilità del segnale 91%

Indicatori chiave

Imprese attive

38.885

Saldo (mese)

+76

Iscrizioni (mese)

198

Cessazioni (mese)

122

Var. stock 12 mesi

-1,0%

Var. stock mese

+0,1%

Tasso iscriz. (mese)

0.51%

Tasso cessaz. (mese)

0.31%

Sintesi esecutiva

La provincia di Frosinone conta 38.885 imprese attive con dinamica complessiva negativa (-1,02% annuo), contraddetta da un mese positivo (+76 iscrizioni nette). Il tessuto è dominato da commercio (25,1%) e servizi (21,4%), entrambi sotto pressione. Opportunità emergono in attività professionali e immobiliari; cautela sul deterioramento retail e agricolo.

Quadro generale

Lo stock imprenditoriale provinciale registra 38.885 unità a luglio 2026, con saldo mensile positivo di +76 unità (+0,13%) conseguente a 198 iscrizioni e 122 cessazioni. Il tasso di iscrizione mensile (0,51%) supera quello di cessazione (0,31%), segnale di vitalità operativa, tuttavia la variazione annuale rimane negativa (-1,02%), indicando erosione strutturale dei dodici mesi precedenti. La dinamica recente del mese suggerisce potenziale stabilizzazione, ma non ancora inversione di trend.

Dinamiche settoriali

Commercio all'ingrosso e dettaglio (25,1%, 9.762 imprese) subisce il calo più marcato: -3,8% annuo con -26 unità nel mese. Agricoltura (12,8%, 4.969 imprese) declina a -3,2% annualmente. Servizi (21,4%, 8.324 imprese) mantiene stabilità relativa con +2,1% annuo e saldo positivo mensile (+10). Costruzioni (16,3%, 6.340 imprese) soffrono leggermente (-0,8% annuo) con debolezza che contrasta con il contributo positivo del mese (+4). Spicca la crescita di attività professionali/scientifiche/tecniche (+5,2% annuo), finanza e assicurazioni (+4,4% annuo) e immobiliare (+6,0% annuo), segnali di diversificazione economica.

Anomalie e segnali

L'anomalia segnalata riguarda crescita marcata dello stock in un settore non identificato nel dettaglio fornito (18,5% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media provinciale), probabilmente riferito alle attività professionali/immobiliari. Questo scostamento positivo attenua il quadro di contrazione generale ma rimane circoscritto. Nessun'altra anomalia rilevante nei dati core.

Lettura strategica

Per investitori e banche, la provincia presenta profilo misto a medio rischio. Il commercio tradizionale (-3,8% annuo) evidenzia vulnerabilità strutturale che riflette dinamiche nazionali di redistribuzione retail verso formati digitali e concentrati; il segmento espone gli istituti a deterioramento di portafogli esistenti su PMI non adattate. Al contrario, attività professionali, immobiliare e finanza mostrano momentum (+4,4-6,0% annuo) e rappresentano nicchie di allocazione preferita. Le costruzioni, pur stabili, non offrono ancora dinamica di crescita robusta. La stabilizzazione mensile (+0,13%) contro il calo annuale suggerisce possibile fondo ciclico: monitorare se il mese rappresenti inversione o rimbalzo tattico.

Outlook

Nei prossimi 2-3 trimestri, monitorare: (1) se il saldo positivo di luglio persiste nelle iscrizioni, indicatore di reale ripresa vs. rimbalzo congiunturale; (2) evoluzione della contrazione commerciale—stabilizzazione o accelerazione della cesura strutturale; (3) conferma della crescita nei servizi professionali e immobiliari come motore alternativo di occupazione. Particolare attenzione al dato agricolo: declino a -3,2% annuo suggerisce pressioni strutturali che potrebbero ampliarsi in caso di shock ambientali o di prezzo.

Mosse suggerite

OFFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte trimestre

Allocare capital venture in tech/consulting; supportare startup

Crescita robusta del segmento (+5,2% annuo) e saldo positivo (+3) segnalano demand per competenze specializzate. Frosinone mostra resilienza verso l'economia della conoscenza. Opportunità per fondi di investimento early-stage.

Dati a supporto: var_12m +5,2%, saldo +3, contrasto con calo general retail

DIFENSIVA · priorità ALTA · orizzonte subito

Ridurre esposizione a retail; monitorare consolidamenti

Commercio è 25,1% del tessuto economico ma in calo strutturale (-3,8% annuo, -26 saldo mensile). Segnale di erosione della redditività retail tradizionale. Necessario limitare nuovi finanziamenti e concentrarsi su debitori solidi.

Dati a supporto: Saldo -26 (peggiore in assoluto), var_12m -3,8%, quota 25,1% del territorio

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità MEDIA · orizzonte subito

Verificare cause calo (-1,4% annuo); valutare rischio COVID residuo

Ristorazione in calo (-1,4% annuo, -7 saldo) in provincia a economia mista. Richiede verifica: è strutturale (competizione digitale, ridimensionamento post-pandemia) o congiunturale? Esposizione creditizia va ricalibrata sulla base dell'indagine.

Dati a supporto: var_12m -1,4%, saldo -7, quota 7,8%

DIFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Contenere nuovi crediti agro; valutare ristrutturazioni

Agricoltura cala a -3,2% annuo (-8 saldo). Settore rappresenta 12,8% del tessuto ma strutturalmente in difficoltà. Nuovi investimenti devono passare da studi di sostenibilità e diversificazione (es. agriturismo, biologico).

Dati a supporto: var_12m -3,2%, saldo -8, quota 12,8%

OFFENSIVA · priorità MEDIA · orizzonte trimestre

Finanziare sviluppo immobiliare residenziale/commerciale

Crescita immo del 6% annuo (massima tra i settori) riflette domanda territoriale. Se abbinata a dinamiche costruttive (+4 saldo), segnala potenziale di sviluppo urbano. Margini di rischio contenuti con proper underwriting.

Dati a supporto: var_12m +6,0%, Costruzioni saldo +4, quota immobiliare in crescita

SEGNALE DA VERIFICARE · priorità BASSA · orizzonte anno

Investigare anomalia crescita 18,5% su subset attività immobiliari

Dato anomalo segnalato: crescita stock +18,5% su 12 mesi (2 dev.std sopra media). Potrebbe riflettere: cambio normativo registro, operazioni di M&A, o distorsioni di classificazione. Richiede approfondimento prima di grandi allocazioni.

Dati a supporto: Anomalia stock +18,5%, var_12m immo +6,0% ufficiale (incongruenza da chiarire)

Composizione per macro-settore

Macro-settore	Imprese	Quota	Saldo	Var.12m
Commercio	9762	25.1%	-26	-3,8%
Servizi	8324	21.4%	+10	+2,1%
Costruzioni	6340	16.3%	+4	-0,8%
Agricoltura	4969	12.8%	-8	-3,2%
Manifattura e industria	3383	8.7%	-3	+0,0%
Turismo e ristorazione	3034	7.8%	-7	-1,4%
Trasporti e logistica	1126	2.9%	-2	-1,4%
Finanza e assicurazioni	1102	2.8%	+2	+4,4%
ICT e comunicazione	776	2%	+0	+1,6%

Settori in crescita

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Costruzioni (F)	+4	-0,8%
Attività professionali, scientifiche e tecniche (N)	+3	+5,2%
Altre attività di servizi (T)	+3	-0,4%
Attività finanziarie e assicurative (L)	+2	+4,4%
Attività amministrative e di supporto (O)	+2	+0,2%
Attività immobiliari (M)	+1	+6,0%

Settori in calo

Settore (sezione ATECO)	Saldo	Var. 12m
Commercio all'ingrosso e al dettaglio (G)	-26	-3,8%
Agricoltura, silvicoltura e pesca (A)	-8	-3,2%
Servizi di alloggio e ristorazione (I)	-7	-1,4%
Attività manifatturiere (C)	-3	-0,4%
Trasporto e magazzinaggio (H)	-2	-1,4%

Telecomunicazioni, informatica e servizi informativi (K) -1 +1,6%

Anomalie statistiche

- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata — Crescita marcata dello stock (18.5% su 12 mesi, oltre 2 deviazioni standard dalla media settoriale provinciale).